

Tria non tranquillizza Moscovici

Il ministro dell'Economia assicura che la manovra al 2,4 per cento rilancerà lo sviluppo e farà calare il debito ma il commissario Ue continua a criticare le scelte del governo provocando un nuovo rialzo dello spread



Forza Italia e la necessità della coerenza

di **ARTURO DIACONALE**

Essere coerenti con se stessi, con la propria storia. Per conservare quella identità che rappresenta la più concreta ricchezza di qualsiasi forza politica.

Questa indicazione riguarda in particolare Forza Italia, il partito che grazie all'intuizione ed alla volontà di Silvio Berlusconi si è assunto

a suo tempo il compito storico di rappresentare la grande galassia della maggioranza silenziosa in cui confluivano naturalmente laici e popolari uniti dalla comune volontà di difendere i valori della democrazia liberale. Naturalmente il problema dell'identità riguarda tutte le forze politiche.

Continua a pagina 2



Manifesto-proposta per FI, l'adesione di "Forza Salvini"

di **PIETRO SPIZZIRRI**

Pubblichiamo l'intervento dell'avvocato Pietro Spizzirri, promotore della corrente "Forza Salvini" di Forza Italia sul manifesto-proposta scritto dal direttore de "L'Opinione", Arturo Diaconale. All'intervento nei giorni scorsi ha risposto sulle pagine de "Il Tempo" il capogruppo di Forza Italia alla Camera dei deputati, Maria Stella Gelmini e il senatore Paolo Romani (FI). Invitiamo tutti i nostri lettori a sottoscrivere il manifesto, inviando la loro adesione all'indirizzo e-mail diaconale@opinione.it.

Ho letto con molta attenzione l'intervento autorevole del direttore Arturo Diaconale sul Tempo, riguardante il "Manifesto-

proposta per Forza Italia" di cui ne condivido totalmente il contenuto. La sua opinione-proposta è pienamente in sintonia con il mio pensiero personale e con quello dei tanti amici...

Continua a pagina 2



segue dalla prima

Forza Italia e la necessità della coerenza

...Ma quello che investe Forza Italia è il più impellente e più necessario. Perché se l'area in questione, che da sempre costituisce il nucleo centrale di maggioranze di governo ispirate ad idee anti-totalitarie, dovesse perdere l'identità e la ragione di essere, nella scena politica italiana si aprirebbe un vuoto di equilibrio e di mediazione destinato fatalmente ad essere coperto da forze la cui vocazione anti-totalitaria non è affatto certa e stabile. Con la scomparsa di Forza Italia fagocitata da un lato dalla Lega e dall'altra dal Partito Democratico, infatti, il centrodestra perderebbe la componente indispensabile per conquistare la maggioranza parlamentare costringendo la destra sovranista e populista di coltivare solo con i Cinque Stelle nazi-maioisti il sogno di governare il Paese e consegnando ad una sinistra ferma al fronte popolare il ruolo di opposizione marginale.

Ma esiste il rischio che Forza Italia perda la propria identità? Esiste ed è forte. Perché il partito creato da Silvio Berlusconi sembra aver dimenticato le proprie origini ed i tratti più qualificanti della propria storia scegliendo di affiancarsi al Partito Democratico nella difesa di una linea dell'austerità che si identifica con l'Europa dei poteri forti continentali politici e finanziari interessati a riservare al nostro Paese la stessa sorte della Grecia.

"Quest'Europa - dicevano gli euroscettici forzisti della prima ora parafrasando Giovanni Amendola - non ci piace". Ed uno dei tratti distintivi di Forza Italia è stato da sempre la critica nei confronti della burocratizzazione

europea a beneficio di Francia e Germania e la richiesta di una riforma dell'Unione europea ispirata ad una profonda democratizzazione delle sue strutture. Quell'euroscetticismo che spingeva la sinistra a bollare come antieuropea Forza Italia sembra cancellato. Così come appare completamente rimosso il ricordo della battaglia contro il colpo di stato commesso nel 2011 dai nemici interni e stranieri contro Berlusconi ed il suo governo a colpi di speculazioni sullo spread. Anzi, sulla scia di una sinistra sempre nemica degli interessi nazionali, sembra quasi che Forza Italia sia affiancata al Pd nell'auspicare una impennata dello spread capace di ripetere il colpo di stato del 2011 questa volta ai danni del governo in carica. E la scelta di Berlusconi di aumentare le pensioni per andare incontro alle esigenze delle fasce più bisognose degli anziani e delle loro famiglie? Anche questa cancellata, in nome di un montismo di ritorno trasformatosi in cottarellismo contingente incapace di comprendere che i numeri debbono sempre fare i conti con i bisogni sociali.

Tutto questo, ovviamente, non significa che Forza Italia debba appiattirsi sul governo rinunciando a muovere critiche anche pesanti agli errori commessi dai giallo-verdi. In particolare, la scelta dell'assistenzialismo estremo compiuta in nome di una concezione ideologica che considera lavoro e produzione componenti di un modo passato e che persegue l'obbiettivo di una società fatta da masse assistite guidate da pochi illuminati detentori delle nuove tecnologie.

Certo, esistono esigenze elettorali legate alle elezioni europee del prossimo anno. Ma queste esigenze tattiche non possono trasformare il berlusconismo delle origini in cottarellismo del

presente. Perché se lo fanno trasformano la corsa alle europee in un atto suicida!

ARTURO DIACONALE

Manifesto-proposta per FI, l'adesione di "Forza Salvini"

...con i quali abbiamo deciso, insieme, di dare una "scossa", che ritengo, ora più che mai, utile e necessaria per il futuro e per il bene di Forza Italia, con la promozione della corrente denominata "Forza Salvini", il cui precipuo scopo è quello di contribuire al mantenimento in vita di Forza Italia e del centrodestra unito. E per fare ciò non si può certo prescindere dal riconoscere e sostenere fortemente la figura di Matteo Salvini come leader della coalizione. Inoltre, nel contempo, è necessario dare avvio ad un vero processo di rinnovamento di Forza Italia, da sempre annunciato e puntualmente disatteso con la solita cooptazione senza merito. Serve una Forza Italia nuova. Una Forza Italia che abbia il coraggio di rinnovarsi spontaneamente e naturalmente dal basso e non artificialmente dall'alto. Una Forza Italia che sappia rigenerarsi aprendosi ad un metodo di sana competizione interna meritocratica e democratica, con protagonista diretta la sua base con i giovani, gli amministratori e gli eletti del territorio e che sappia anche aprirsi a forze nuove e fresche della società civile, con il giusto spirito liberale.

Ciò è necessario affinché Forza Italia possa ritornare ad essere riferimento dei bisogni del popolo.

Certo, per fare ciò bisogna avere una classe dirigente coraggiosa ed umile, con grande capacità di sacrificio e di elaborazione politica. Caratteristiche che, purtroppo, sono difficili da trovare nei

"cooptati". Se il nostro partito non si mette seriamente in discussione è condannato all'estinzione. Non è un'impresa facile. Ma noi ci crediamo e combattiamo per affermare le nostre idee e la nostra battaglia di cambiamento consapevoli di interpretare il sentimento della stragrande maggioranza dei nostri elettori che, inevitabilmente, cozza con quello di molti esponenti di punta del partito, soprattutto quelli autogarantiti con candidature "blindate" alle ultime elezioni. Siamo certi che il Presidente Silvio Berlusconi la pensa come noi.

PIETRO SPIZZIRRI

(*) Promotore corrente "Forza Salvini"
di Forza Italia

L'Opinione
delle Libertà

Quotidiano liberale per le garanzie,
le riforme ed i diritti civili

Registrazione al Tribunale di Roma n. 8/96 del 17/01/96

Direttore Responsabile: ARTURO DIACONALE
diaconale@opinione.it

Condirettore: GIANPAOLO PILLITTERI

Direttore editoriale:
GIOVANNI MAURO

AMICI DE L'OPINIONE soc. coop.
Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi
di cui alla legge n. 250/1990
e successive modifiche e integrazioni.

IMPRESA ISCRITTA AL ROC N. 8094

Sede di Roma
Via Augusto Riboty, 22 - 00195 - Roma
Telefono: 06/83658666
redazione@opinione.it

Amministrazione - Abbonamenti
Telefono: 06/83658666
amministrazione@opinione.it

Stampa: Centro Stampa Romano
Via Alfana, 39 - 00191 Roma

CHIUSO IN REDAZIONE ALLE ORE 19,00

amicityv



[L'informazione professionale
della città di Roma e del Lazio]



CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

CanaleZero
CANALE 112

SuperNova
CANALE 14

dalla parte dei cittadini